



MARCHE D'ARTE

MESTIERI & SAPORI



WWW.MARCHEDARTE.IT



► SPECIALE ARTIGIANATO

ARTIGIANATO ARTISTICO PICENO, ARTE ORAFA DELLE MARCHE, LA MANIFATTURA DELLA CARTA E LA SUA TRADIZIONE SECOLARE. E I TANTI MUSEI DELLA REGIONE DEDICATI ALL'ARTIGIANATO TIPICO

► SAPORI E TRADIZIONI

PRODOTTI E TIPICITÀ, STAGIONI E MOMENTI DI FESTA, EVENTI E LUOGHI PER LA DEGUSTAZIONE

► CIBARTI

L'ARTIGIANATO GASTRONOMICO DELLE CONSERVE

► EVENTI E CULTURA

ARTE, STORIA, EVENTI DELLA TRADIZIONE

L'ARTE DI GENEMANS DA STILISTA A SCULTORE



Le vie dell'arte sono probabilmente infinite come è giusto che sia e spesso il sacro fuoco che rende viva una tela, che modella e dà vita alla materia cova sotto mentite spoglie per anni trovando, rivoli, torrentelli per giungere in superficie, per denunciare timidamente la sua presenza per poi diventare fiume in piena, anche dopo tanto tempo. È il caso di Johannes Genemans olandese autentico, figlio di una terra feconda di arte e di intuizioni, artistiche ed economiche che quando si fondono in un singolare connubio producono veri fenomeni. L'arte Genemans la sentiva scorrere nelle vene ma i suoi disegni, le sue sculture erano creazioni di moda, scarpe che riuscivano a fondere con straordinaria originalità il made in Italy con il gusto olandese. Un successo dopo l'altro, e la sua Euromoda e il marchio Opanka conobbero tra la fine degli anni Settanta e i primi anni Ottanta una felicissima stagione. Tanto felice e proficua da indurlo a lasciare la sua terra per trasferire un'azienda di grande livello a Civitanova Marche (MC), stabilendosi alle pendici dell'affascinante Conero, luogo in grado di scovare ed esaltare il suo primordiale istinto artistico. Così a cinquantuno anni, nel 1993, decide di far spazio e dare spessore alla sua originaria vocazione, e, dopo aver venduto ogni attività commerciale e industriale, si avvicina con il medesimo entusiasmo di sempre alla scultura. Inizia a dare forma alla creta, poi al gesso, al bronzo, al marmo. Affina la tecnica seguendo corsi e maestri (come il prof. Sansoni) fino a giungere ai suoi busti, trofei, opere figurative che della realtà colgono l'essenza, fedeli interpreti del vero, ma che sembrano tutte animate, le sue opere, da una luce intensa, da una tensione quasi mistica. Le sue donne armoniose ed eleganti, dai visi ora sofferenti, ora estasiati, pian piano irrompono con il loro stile e la loro ricercata riservatezza negli ambienti artistici marchigiani (e non solo), dando subito la sensazione di trovarsi davanti a un nuovo fenomeno artistico.

La pensano così i giurati del 13° Festival Internazionale dell'Arte Contemporanea di Sanremo, una delle più prestigiose manifestazioni europee, alla quale Genemans partecipa per la prima volta centrando la medaglia d'oro con la sua eterea "Altea, sole nascente", busto di donna proteso verso il cielo, verso l'amore, che trascina con sé dolore, forse, ma soprattutto speranza. Genemans è ormai padrone assoluto della tecnica e dell'anima della sua arte, ha imparato ad imbrigliare la forza di quel fiume di pensieri e di risorse artistiche che per anni è scorso sotterraneo nelle altre attività, emergendo di quando in quando. Il suo grande trittico in bronzo è la prova della maturità e della sua straordinaria sensibilità, oltre che di una tecnica "depositata" da ben altro tempo. Angelica danza leggera, plastica, sospesa appena sulla punta delle dita del piede sinistro, immortalata nell'attimo di un equilibrio contemporaneamente e magicamente fisico e interiore. Un passo di danza spirituale che Ninfea, la seconda opera del trittico, riprende e slancia verso il cielo nella sua aurea prosperità, nella sinuosa accoglienza di emozioni forti e esplosive come solo la felicità e l'amore sanno dare. Per poi rilassarsi, godere del sole e del mare della riviera del Conero, nella straordinaria posa di Gardenia, finalmente serena, viva, pronta a scattare di nuovo e a concedersi alla sensualità del gesto, ma ora semplicemente seduta sui talloni a raccogliere il raggio di sole, il fiato, il piacere di esistere e di concedersi. Statue nel parco modellate con raffinatezza, ispirate sì alla classicità, ma portatrici di un messaggio nuovo e stimolante, un dinamismo sensuale che finisce per rendere quasi tangibile il pensiero, l'interpretazione, la sua visione. Johannes Genemans vive e lavora nel suo atelier di via dei Tigli a Numana, affiancando alla scultura, con l'istinto e la curiosità di ogni momento della sua vita, anche la passione per il disegno, per la fotografia, espressioni tutte del medesimo desiderio di leggere, reinterpretare e proporci la sua realtà fatta di bellezza ed eleganza.

Giancarlo Trapanese



www.genemanssculture.it